Elezioni a Fiumicino

La guerra dei candidati «Santini», feste milionarie e propaganda porta a porta

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Si trovano ovunque nei bar dai tabaccai nelle edicole dei giornali Ogni mattina vengono depositati nelle cassette postali distribuiti a piene mani sulle banchine del porto e recapitati da un amico Sono i cosiddetti «santini» i biglietti elettorali per indicare i voti di preferenza A Fiumicino con i «santini» si combatte una vera e propria guerra tra i candidati Più ancora che con i manifesti abusivi Sì perché le elezioni a Fiumicino sono un fatto più di candidati che di liste La campagna elettorale qui si fa porta a porta o bar a bar Spesso è il caso dei socialisti si ricorre alle cene milionarie

Tra i biglietti ce ne sono alcuni già da culto per i collezionisti di gadget politici quello del socialista Micucchi, che promette la sanatoria di tutti gli abusi edilizi la soppressione dei vincoli e un nuovo piano regolatore appaltato a società private Quello di quattro candidati verdi della lista «Alleanza di progresso» simile in tutto a una tesserina telefonica e stampato su carta riciclata Poi c'è il «santino» del capolista liberale Salvatore Acanfora un controllore dell Acotral che vanta la sua presenza «nel Guinness dei primati» per aver presentato il maggior numero di petizioni al Parlamento (circa 750)

Lo scontro nelle elezioni per il primo consiglio comunale di Fiumicino si gioca su vari fronti Prima di tutto c'è la scommessa di «Alleanza di progresso» la lista composta da Pds verdi repubblicani radicali e Popolari per la riforma per cui si sono mossi i cronisti politici di mezza Italia Un vero laboratorio politico che potrebbe essere esportato già nell elezione per il Campidoglio e che ha portato e porterà a Fiumicino Rutelli Mammì, Ayala Segni Amendola e anche Achille Occhetto che parlerà in un comizio all aperto il prossimo 8 dicembre il giorno dell Immacolata

Contro «Alleanza» però sono scesi in campo i parroci di Fiumicino che vedono come il diavolo e l acquasanta l unione tra Pds e Segni e che invitano invece a votare per la Dc di Sbardella Ma lo «Squalo» da queste parti è poco amato Nella cittadina portuale alcuni aderenti al movimento di Segni hanno addirittura messo in piedi un «anti Sbardella club» il cui simbolo è un paperino arrabbiato

L'ex giudice Giuseppe Ayala oggi deputato nelle file del Pri non gradisce la «personalizzazione» di questo scontro elettorale Mercoledì sera era a Fregene per invitare gli elettori a votare «Alleanza» «Non esprimo giudizi sulle persone, mi pare molto riduttivo sul piano politico personalizzare i discorsi come quelli che se la pigliano con Andreotti Magari il problema politico italiano fosse un nome o due»

Ma il tema più sentito tra i cittadini sembra quello dell abusivismo Da una parte c'è la Lega di Bossi che chiede a gran voce il condono dall altra l impegno di Marco Pannella ad esportare anche a Fiumicino le ruspe dell Infernetto I socialisti parlano di sanatoria solo nei comizi ma non nei programmi ufficiali E proprio ieri mattina nel corso di un faccia a faccia sui canali di Radio radicale 2 – che dal 1° dicembre trasmette in diretta sui 107 8 mhz la cronaca preelettorale del nuovo Comune – il capolista del Psi Adriano Resler si è avventurato in un paragone tra abusivismo e droga per dire che così come non vanno puniti i tossicodipendenti ma gli spacciatori allo stesso modo bisogna prendersela con gli speculatori e non con gli abusivi

Patologie broncopolmonari in aumento per chi lavora nel traffico e assorbe gas La denuncia della Cgil

Polizia urbana «a rischio» L'indagine su un campione di 108 persone parla chiaro Un terzo risulta malato

L'inquinamento in città un nemico per i vigili urbani

Un terzo dei vigili urbani che operano nelle zone di maggior traffico è affetto da patologie broncopolmonari specifiche Assorbono gas tossici e amianto. Lo denuncia una indagine condotta dalla Cgil in collaborazione con i medici della Sapienza presentata ieri in una conferenza stampa Il sindacato «Chiederemo a Carraro una serie di misure per tutelare la salute di questi lavoratori»

ANNA TARQUINI

Inquinamento e smog minano sempre più la salute di chi nel traffico è costretto a trascorrere diverse ore La prima indagine sulle patologie broncopolmonari dei vigili urbani impegnati nelle zone più «calde» consegna un dato allarmante Un terzo dei lavoratori sottoposti ad analisi è affetto da iper reattività bronchiale cioè è un soggetto ad alto rischio per le malattie dell'apparato respiratorio

I risultati della ricerca preparata dalla Cgil funzione pubblica del Lazio in collaborazione con i ricercatori dell università «La Sapienza» sono stati presentati ieri in una conferenza stampa L indagine è stata condotta su un campione di 108 vigili scelti tra quelli esposti in zone di maggior traffico Ognuno di loro è stato sottoposto a degli speciali esami del l apparato broncopolmonare prima e dopo l attività lavorativa quotidiana Le analisi eseguite prima dell attività lavorativa cioè i semplici esami di controllo per verificare le condizioni di salute dei vigili hanno dato questi risultati Il 65% delle persone è in buone condizioni di salute ha cioè una normoreattività bronchiale Mentre ben il 35% cioè un terzo dei vigili soffre di disturbi polmonari specifici

«I dati relativi alla seconda fase ha detto il professor Sandro Giosuè del dipartimento malattie cardiopolmonari dell università – non sono ancora pronti Ancora non sappiamo in quanto tempo le sostanze nocive accumulate ad esempio l amianto potranno essere smaltite dall organismo» Oltre ai medici universitari anche la funzione pubblica della Cgil ha eseguito un esperimento in proprio per misurare l inquinamento atmosferico assorbito dai vigili urbani «Abbiamo dotato alcuni vigili di Opacimetri dei piccoli apparecchi rilevatori di gas – ha detto Ezio Matteucci dell esecutivo della Cgil quando abbiamo tarato l apparecchio con i dati della legislazione nazionale i bip bip superavano appena la soglia consentita quando invece abbiamo tarato l opacimetro con i dati della legislazione Oms (L Organizzazione mondiale della Sanità) i bip bip sono andati oltre la soglia di sicurezza Adesso ci rivolgeremo al sindaco e alle autorità competenti» I sindacati hanno infatti in programma una serie di richieste l aumento della medicina preventiva con test mirati sulle patologie interessate Le attuali visite mediche cui si sottopongono sistematicamente e periodicamente i vigili urbani non servono a questo scopo l amministrazione deve insediare un Comitato tecnico scientifico per dotare i vigili più esposti nelle zone a rischio di opacimetri L inserimento nel contratto di lavoro come categoria a rischio del vigile urbano per ottenere lo «scivolo pensionistico» previsto con sconti fino a cinque anni per il prepensionamento l esenzione dal ticket sanitario per malattie professionali riconosciute «Formalizzeremo oggi stesso le richieste al sindaco – ha detto ancora Matteucci – Se sarà riluttante distribuiremo per protesta mascherine e bombolette d'ossigeno»

Un vigile urbano al lavoro in piazza Venezia

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell Unità» via Due Macelli 23/13

Forum: non un partito ma luogo di dibattito

L adesione di molti di noi al Forum è nata dall intento di promuovere il potere della società civile in un nuovo «patto sociale» che rigeneri e rinsaldi i vincoli fra le istituzioni e i cittadini

Riteniamo sia compito della società civile accrescere velocemente il suo livello di organizzazione ed assumere una capacità di autorappresentanza nei confronti degli altri soggetti politici e quindi coprire il vuoto lasciato dai partiti

Come promotori del Forum abbiamo varato la «Carta degli intenti» che sarà approvata nella sua stesura finale nella prima assemblea regionale

La Carta è la base su cui si fonda l autonomia del Forum Sta a ciascuno dei suoi membri esservi pienamente coerente

La valutazione dell incarico al consigliere Paolo Cento da parte della vecchia maggioranza di pentapartito per formare il nuovo esecutivo e diventarne il presidente ha aperto all interno del Forum una forte discussione che promettiamo sarà pubblica limpida e trasparente Anche da essa dal confronto fra le diverse tesi e fuori dal logoro gioco politico degli schieramenti potrà emergere una crescita della società civile

D altronde il Forum che non è un partito intende dare un giudizio definitivo soltanto dopo la conclusione di un ampio e approfondito dibattito interno

Cristina Cipolletti
Giampiero Castriciano
Giulia Madaro
Filippo Russo

Le pagine romane una «tribuna» per il nuovo

Cari compagni non vi scrivo per alimentare polemiche di cui nessuno sente il bisogno ma piuttosto per riflettere insieme sul peso che le politiche sociali hanno oggi nello scontro politico cittadino e ancor più avranno nei prossimi mesi Anziché affrontare i nodi strutturali dello sviluppo riformare la pubblica amministrazione dare un taglio all assistenzialismo il sistema di potere dc e dei suoi alleati ha imboccato la strada dello smantellamento delle difese e dei diritti sociali conquistati con decenni di lotta

Lavoratori a basso reddito pensionati donne sono i primi a pagare questa politica I tagli stanno già ingrossando le sacche di emarginazione che in una città come Roma sono rilevanti e rischiano di divenire fenomeni di massa Debbono essere tagliati gli sprechi le spese improduttive deve essere soprattutto razionalizzato l impegno delle risorse sul territorio evitando interventi a pioggia che tendono a rappresentare un micro interesse di facciata

È proprio questa la critica di fondo che facciamo alla giunta Carraro e agli assessori ai Servizi sociali che si sono succeduti in questi anni in via Merulana Nessun progetto nessuna analisi ripartizione «interessata» dei fondi in modo che le situazioni di emarginazione non toccassero i limiti dell ordine pubblico Questa posizione ipocrita ed inconsistente è stata rappresentata fedelmente da Giovanni Azzaro che ha giocato non troppo abilmente con gli interessi degli immigrati degli anziani degli handicappati dei nomadi Al Pds non basta una più attenta lettura dei bisogni una maggiore sensibilità il rigore e l onestà di qualche figura meno compromessa E non basta neppure che si dia spazio al solo volontariato pur importante e forse insostituibile nel ruolo di collaborazione coi servizi progettati ed articolati sul territorio Noi pensiamo che ciò che la comunità cittadina non fa possa essere surrogato da uomini di buona volontà senza un ruolo forte delle Istituzioni che si concretizzi nell indirizzo nella programmazione nel controllo dei servizi resi

Negli ultimi quindici giorni di fronte al problema degli immigrati dei nomadi dei razzismi di fronte ai problemi creati ai lungodegenti nelle case di cura alle code presso le farmacie comunali di fronte alle critiche a numerosi servizi resi agli handicappati e al dramma degli sfratti il nostro giornale ha quasi esclusivamente amplificato le prese di posizione di monsignor Di Liegro (persona degnissima e alla quale dobbiamo anche molto) che esprime però una parte dell opposizione sociale non la totalità Stesso discorso vale per monsignor Ruini e per la Charitas che pesano certo nell attività di volontariato ma non hanno impedito alla istituzione cittadina di esprimere la politica che abbiamo condannato e che è sotto gli occhi di tutti Io credo che *l'Unità* debba essere un grande giornale popolare un osservatore attento della realtà romana una insostituibile fonte di notizie di analisi di proposte Le pagine romane del giornale debbano divenire tribuna che favorisce il nuovo che «lavora» per il nuovo dando innanzitutto una immagine equilibrata delle forze e delle proposte in campo La sinistra può lavorare in questo settore con grande acume e sensibilità mettendo in campo le sue tradizioni e i suoi progetti ed in questo superando qualsiasi subalternità

Maurizio Bartolucci
consigliere comunale Pds

Da mesi la Regione non paga per la convenzione con le case-alloggio di Nemi e Genzano «Non riceviamo più niente dal primo gennaio del 1991. Siamo stati costretti a licenziare»

Dieci disabili senza casa: «Non ci sono soldi»

Dieci disabili senza alloggio nelle prossime settimane a Genzano e Nemi La Regione non ha stanziato i fondi per la convenzione con le case-alloggio «Villa Emanuela» e «Al Bosco» «Non riceviamo più soldi dal primo gennaio 1991, abbiamo dovuto licenziare le persone che lavoravano da noi» Possibile una proroga dell assistenza fino al 31 dicembre prossimo Ma poi?

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

GENZANO Con lo sguardo spaventato in cerca di una risposta rassicurante Nadia Tamburi continua a chiedere a chiunque le si avvicini dove la porteranno nei prossimi giorni È una delle dieci persone alloggiate a Villa Emanuela a Genzano la casa alloggio che come l albergo «Al Bosco» a Nemi dovrà sfrattare i disagiati mentali di cui si occupa da anni Non ci sono più i fondi e sostenere gli oneri delle convenzioni stipulate con i comuni è ormai diventato impossibile

«Non riceviamo più soldi dal primo gennaio 1991 – afferma Mauro D Achille direttore di Villa Emanuela – abbiamo dovuto licenziare anche le uniche tre persone che lavoravano qui Se la situazione non muta entro breve tempo saremo costretti a dimettere i nostri ospiti»

I comuni di Genzano e Nemi dal canto loro continuano ad affermare di non avere fondi da erogare alle due strutture In una lettera indirizzata agli amministratori della Pisana in agosto il sindaco di Genzano Gino Cesaroni ricordava che quella per i disagiati mentali è «una spesa sanitaria e non di carattere sociale pertanto il relativo onere va posto a carico del bilancio della Regione Lazio» e che se non si fosse provveduto a dare precise e concrete assicurazioni per il pagamento delle rette da parte della Regione l amministrazione comunale avrebbe disdetto ogni rapporto con le comunità alloggio a partire dal 1° ottobre 1992 Da quel momento risposte ufficiali non sono arrivate

L 8 ottobre il direttore di Villa Emanuela ha ricevuto una raccomandata dal sindaco con la quale si comunicava l intenzione di sospendere l attività di assistenza ai disagiati mentali

L amministrazione straordinario della Usl Rm 34 Giulio Marinelli il 23 novembre ha lanciato un appello di solidarietà invitando tutti dal presidente della Regione Lazio al procuratore della Repubblica di Velletri, a preoccuparsi anzitutto dei 30 pazienti che, in questa situazione di confusione generale «stanno perdendo quel l equilibrio psichico tanto faticosamente raggiunto» ed ha attribuito al comune di Albano la mancata realizzazione della Comunità terapeutica all interno del dipartimento di salute mentale

Attualmente la Usl Rm34 si è «fatta carico» di questa situazione di emergenza garantendo tramite l ospedale di Genzano, il servizio mensa presso le due strutture e attraverso il Centro di salute mentale dell apporto di due operatori presenti 24 ore su 24 per l assistenza sanitaria

«Non abbiamo al momento di chi si occupa delle pulizie ribadisce contrariato il direttore di Villa Emanuela – e comunque non possiamo sostenere le alte spese di gestione Ed infatti ha comunicato che entro i prossimi giorni dimetterà i suoi ospiti

Cesaroni ha invitato D Achille a prorogare fino al prossimo 31 dicembre l attività della casa alloggio sperando che entro quella data il Consiglio regionale approvi la ripartizione di fondi (300 milioni) già deliberata all unanimità dalla giunta lo scorso 13 ottobre

Martedì mattina i gestori di villa Emanuela e dell albergo Al Bosco si sono incontrati con i due sindaci di Nemi e Genzano per tentare di risolvere almeno temporaneamente la tormentata vicenda

I dieci disagiati mentali ospiti a Villa Emanuela quasi sicuramente nei prossimi giorni saranno trasferiti «Al Bosco» l albergatore Giuseppe Settimi, che dal 1970 ospita 20 persone ha infatti espresso il proprio parere favorevole ad un prolungamento dell attività fino al 31 dicembre di quest anno

Ieri alle 9 il sindaco di Genzano Gino Cesaroni ha incontrato il prefetto di Roma Carmelo Caruso al fine di attivare le procedure necessarie presso la Regione Lazio per una definitiva soluzione

Sala chiusa per riprese Al Policlinico non si opera

Due sale operatorie In una trasmettevano via satellite un intervento per il convegno di videochirurgia Nell altra gli infermieri erano malati ma il direttore sanitario non se ne era accorto Così ad Alvise Santarelli un uomo di 54 anni affetto da aneurisma della carotide una malattia che deve essere operata con urgenza è stato rinviato l intervento L episodio accaduto ieri mattina al Policlinico è stato denunciato dai parenti del malato

«Nel tentativo di capire cosa fosse successo e di chi fosse la responsabilità di quella inutile attesa cui è stato sottoposto nostro fratello – ha spiegato Elena Santarelli siamo stati costretti a girare dalla II clinica chirurgica a quella sanitaria Il direttore della II clinica chirurgica Raffaello Cortesini non ci ha ricevuti e ha fatto dire da un suo collaboratore che non ne sapeva niente» Alla fine la spiegazione data a mezza bocca ai parenti da un altro chirurgo è che Alvise Santarelli doveva essere operato stamattina ma all ultimo momento quando il paziente era già stato preparato e aspettava da due ore lo staff dei chirurghi si è accorto che mancavano due infermieri ed è stato necessario rinviare tutto «La realtà ha detto un medico che ha voluto rimanere anonimo è che da una settimana da quando è in corso il convegno Roma Chirurgia 92 la sala operatoria della seconda clinica chirurgica non è agibile Noi operiamo solo il martedì e il giovedì Pensavamo di poter risolvere il problema usando la sala operatoria dell altra clinica ma gli infermieri che si sono dati malati non lo hanno reso possibile» Gli interventi saranno dunque rimandati alla prossima settimana «Forse il signor Santarelli – ha detto il medico potrà essere operato in via straordinaria lunedì prossimo Il suo è un intervento serio che necessita dell équipe al completo»

Sparatoria sull'Appia Antica Carabinieri feriscono latitante

Un latitante Franco Tommasello è rimasto ferito durante un conflitto a fuoco con una pattuglia dei carabinieri che stavano effettuando un posto di blocco sulla via Appia all altezza dell Ippodromo delle Capannelle Tommasello ricercato da tempo per l omicidio di Stefano Trobbiani avvenuto lo scorso novembre ad Ariccia è ora in gravi condizioni L uomo è stato colpito alla milza ad un polmone e all avambraccio

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri Tommasello era probabilmente in compagnia di suo fratello anche lui coinvolto nell omicidio e stava per salire a bordo di una fiat Uno quando è stato riconosciuto da un carabiniere in licenza che ha intimato loro di fermarsi Tommasello e l altra persona sono invece scappati nelle campagne che circondano la zona delle Capannelle poi hanno tentato di rifugiarsi in un deposito di autobus All interno del deposito Tommasello ha estratto una pistola lanciarazzi ma è stato colpito

L omicidio di Trobbiani era avvenuto per una rivalità in affari tra i due pregiudicati Trobbiani fu trovato dai carabinieri all interno di una renault «Clio» parcheggiata in via della Croce ad Ariccia L uomo è stato ucciso con tre colpi di pistola e secondo quanto accertarono gli inquirenti era considerato un piccolo boss della zona dei Castelli romani Secondo gli inquirenti Tommasello voleva probabilmente subentrare a Trobbiani nel traffico della droga e nel giro del totonero La sua responsabilità Tommasello nell omicidio di Ariccia sarebbe emersa dopo i numerosi interrogatori fatti dai carabinieri a conoscenti della vittima

Vendite «sporche» agli enti Arrestato un costruttore

È la volta di Pietro Santarelli costruttore con tessera dc a finire nel vortice delle tangenti per la cessioni di immobili a enti di previdenza È stato arrestato ieri all alba ad Ascoli Piceno su ordine del magistrato romano Antonino Vinci pubblico ministero nell inchiesta che mercoledì ha portato all arresto di cinque politici amministratori coinvolti nel giro di mazzette riscosse per agevolare l acquisto di una ventina di palazzi da parte dell Enpas e di altri enti previdenziali Il costruttore marchigiano titolare della «Santarelli Costruzioni» impresa che fattura circa 100 miliardi l anno e parente e socio del presidente dell Ascoli calcio Agostino Rozzi costruttore anch esso Il suo nome sarebbe stato rivelato da Alberto Bartolucci capo dell ufficio legale dell Enasarco e costituitosi il 5 novembre scorso dopo un lungo periodo di latitanza A lui il Santarelli avrebbe pagato denari per accelerare la vendita all Enasarco di un gruppo di immobili a Perugia Santarelli 54 anni oltre ad aver costruito interi quartieri i «Nuovi» il «Q2» e il «Q3» ad Ancona e altri ancora a Osimo e a Fermo è nel Consiglio d amministrazione della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e negli ultimi dieci anni si è distinto nella compravendita di immobili operazione per la quale vanta un fatturato nelle sole Marche di oltre 200 miliardi di lire È stato arrestato e trasferito a Regina Coeli dagli agenti del Nucleo tributario della Guardia di Finanza di Roma lo stesso che ha condotto nelle carceri romane l ex parlamentare dc e commissario Enpas Enzo Meucci gli amministratori dell Enpam Pietro Capocasale e Luigi Imberti il direttore dell Inadel Giuseppe Vitale l ex capogruppo Psdi romano Roberto Cenci

FIERA DI ROMA
VIA C. COLOMBO, 315
VIA DEI GEORGOFILI, 7
BdS BANCO di SICILIA
Prezzi Fermi al '91
33° Natale oggi
DAL 4 AL 13 DICEMBRE
ORARIO
FERIALI ORE 15-22
SABATO E FESTIVI ORE 10-22
VINCI UNA OPEL CORSA 3 PORTE CATALITICA VISITANDO LO STAND
AUTOIMPORT
AUT MIN FIN N 4 8137 DEL 1992